

Il caso

«Non saprei cosa altro fare». Niente altro se non spacciare droga, cocaina nello specifico. Detto da un ragazzino di 14 anni è una frase raggelante. È ciò che si sono sentiti ripetere i carabinieri di Castello di Cisterna, nel Nolano, quando hanno fermato un giovanissimo spacciatore sorpreso mentre vendeva parecchie dosi.

Residente nella vicina Pomigliano d'Arco, il ragazzino dopo essersi giustificato ha raccontato ai militari la sua vita quotidiana: in trasferta ogni giorno da casa a Castello di Cisterna per «andare a lavorare» ha detto.

Niente scuola, niente partite a pallone con gli amici, niente sogni: i militari l'hanno preso con 40 dosi di coca e 470 euro in contanti in banconote di piccolo taglio nel quartiere di edilizia popolare «Legge 219» di Castello di Cisterna, uno dei tanti dell'hinterland di Napoli trasformati dalla criminalità organizzata in supermercati della droga.

Dalle parole rassegnate del quattordicenne traspare forte il sapore della resa, malgrado abbia tutta la vita di fronte: non ci sono aspettative per il futuro, non c'è l'ambizione di trovare un lavoro. C'è, invece, una vita quotidiana fatta di rischi: nel migliore dei casi, come oggi, il carcere.

«Sono affermazioni che ci devono far preoccupare» dice infatti il prefetto di Napoli Mi-



Spacciatore a 14 anni Ai carabinieri confessa: «Non so fare altro»

Castello di Cisterna, ragazzino fermato con 40 dosi di cocaina

Allarme sociale
Droga venduta dai minorenni fenomeno sempre più diffuso in Campania

chele di Bari sottolineando che, però, la preoccupazione non basta. Perché le forze di polizia possono fare il loro, ma serve uno sforzo da parte delle istituzioni, delle famiglie, della società civile e della chiesa affinché «a questi ragazzi sia offerta un'alternativa alla strada, al crimine, allo spaccio».

Sul caso del quattordicenne

fermato è intervenuto anche il candidato alla presidenza della Regione Campania, Roberto Fico il quale ha chiesto «presidi culturali importanti», accanto al controllo del territorio da parte di forze dell'ordine e magistratura. «Sono problemi molto gravi che vanno seguiti con un lavoro interistituzionale che coinvolga tutti - ha sottolineato Fico -

per occupare spazi, anche nei loghi della movida, e cercare così di allontanare i violenti».

Che vi sia un problema giovanile, infatti, è sotto gli occhi di tutti. L'arresto del mini spacciatore arriva il giorno dopo un altro episodio che ha coinvolto un giovanissimo: l'accoltellamento di un 15enne davanti ad una scuola di Napoli da parte di alcuni

La vicenda

Un ragazzino di 14 anni fermato dai carabinieri di Castello di Cisterna, nel Nolano, sorpreso con la cocaina e i soldi addosso

Residente nella vicina Pomigliano d'Arco, il ragazzino dopo essersi giustificato ha raccontato ai militari la sua vita quotidiana: in trasferta ogni giorno da casa a Castello di Cisterna per «andare a lavorare» ha detto.

Niente scuola, niente partite a pallone con gli amici, niente sogni: i militari l'hanno preso con 40 dosi di coca e 470 euro in contanti

coetanei. Una vicenda dai contorni ancora non chiari che potrebbe essere collegata a episodi di bullismo.

Sempre l'altro ieri era stata la polizia di Napoli ad arrestare un 16enne, accusato di aver realizzato tre rapine e di averne tentata un'altra.

E ieri i carabinieri, chiamati dai professori, hanno sequestrato un coltello di 20 centimetri nel bagno di una scuola, ancora a Napoli. «Noi, per quanto riguarda le nostre competenze - aveva detto il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi facendo riferimento anche alla violenza sessuale subita da una donna a Porta Capuana - siamo sempre intervenuti, ma serve uno sforzo dello Stato e del governo». Una questione di sicurezza, certo. Ma insufficiente, senza un lavoro che coinvolga tutte le istituzioni e la società civile.

A fine 2024, i dati per Napoli e la Campania mostrano un aumento dei reati commessi da minori, con un incremento dei fermi per possesso di armi e un raddoppio dei reati secondo la Corte di Appello di Napoli. Si è registrato un aumento dei fermi legati al possesso di armi: 48 casi nel 2024 rispetto ai 31 del 2023. Nel 2024, 42 minori sono stati coinvolti in omicidi o tentati omicidi in Campania, un dato allarmante.

Roberto Russo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAZZ MADE IN ITALY

Talk e musica con **Andrea Parente**
accompagnato da **Massimo Del Pezzo** (batteria),
Antonio Napolitano (basso), **Francesco Marziani** (piano)

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2025

ORE 20.30-22.00

Archivio di Stato di Napoli

Piazzetta del Grande Archivio, 5

Sala Filangieri

INGRESSO LIBERO

DIALOGHI SONORI Archivio di Stato di Napoli



Modera:
Francesco Carignani



Ospite
Andrea Parente

